



*Craio Francesco Piazza*  
*Vescovo di Sessa Aurunca*

Prot. 12DV/2021

## **DISPOSIZIONI**

### **PER LA GRADUALE RIPRESA DELLE ATTIVITÀ PASTORALI – ESTATE 2021**

**Ai Presbiteri, Diaconi, Religiosi/e e Laici  
 della Diocesi di Sessa Aurunca**

Carissimi fratelli e sorelle, pace e gioia nel Signore Gesù, nostra unica speranza.

L'attuale fase pandemica e la campagna vaccinale in corso, ci fanno guardare con speranza al futuro e alla graduale ripresa delle attività pastorali.

Pertanto, in ossequio al Protocollo d'Intesa tra il Governo italiano e la Conferenza Episcopale Italiana del 07/05/2020 *Protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo* e successive integrazioni,

considerate le mie *Disposizioni per la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo* del 15/05/2020 prot.08DV/2020 e successive integrazioni,

udito il parere del Consiglio Episcopale/Collegio dei Consultori e l'Assemblea del Clero;

a norma del can. 838 § 4 del c.j.c.,

con la presente

### **DISPONGO CHE:**

1. Da lunedì **7 giugno 2021** è consentita la riapertura di tutti i luoghi di culto insistenti sul territorio della nostra Diocesi e sono consentite le Celebrazioni ed attività liturgiche tenuto conto delle condizioni previste dal *Protocollo* ministeriale e dalle mie *Disposizioni per la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo* del 15/05/2020 prot.08DV/2020 e successive integrazioni.
2. Ogni Legale Rappresentante del luogo di culto (Parroco, Priore, Religioso, ecc.), come già stabilito per le Chiese parrocchiali e Santuari, individui la **capienza massima** dell'edificio di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza che deve essere pari ad un metro laterale e frontale. All'ingresso venga affisso **un manifesto** con le indicazioni essenziali: numero massimo di partecipanti, divieto per chi abbia sintomi influenzali/respiratori o temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C o sia stato a contatto con positivi a SARS-CoV-2, l'obbligo di rispettare il distanziamento previsto, l'igienizzazione delle mani, l'uso di dpi a partire da una mascherina. Le prescrizioni previste dal *Protocollo* sono così sintetizzabili:

- a) Vanno **evitate forme di assembramento** anche in sagrestia e sul sagrato;
  - b) L'accesso agli edifici di culto va regolato con l'ausilio di **volontari e/o collaboratori** muniti di idonei dpi e con segno di riconoscimento per il servizio. All'ingresso vanno resi disponibili liquidi igienizzanti;
  - c) Dove è possibile vanno **diversificati gli accessi**, ingresso e uscita, garantendo la distanza interpersonale di almeno 1,5 metro;
  - d) I fedeli devono **indossare le mascherine** per l'intera celebrazione;
  - e) Va ricordato a tutti i fedeli che **non possono accedere** alla celebrazione coloro che presentano sintomi influenzali/respiratori o una temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C o siano stati a contatto con persone positive al Covid-19;
  - f) Venga favorito l'accesso alle persone **diversamente abili** con percorsi e spazi dedicati;
  - g) I **luoghi** e gli **arredi sacri** vanno opportunamente **igienizzati** al termine di ogni celebrazione con idonei detergenti ad azione antisettica. Si abbia cura di favorire il ricambio dell'aria. Le acquasantiere devono rimanere vuote.
3. Per le celebrazioni di **Battesimo, Cresima, Prima Comunione, Matrimonio**, e per l'**Unzione degli Infermi** e delle **Esequie** si tengano presenti le attuali prescrizioni canoniche e governative.
4. Per le **Esequie** continuano ad essere **vietati i cortei ed assembramenti, sia in ingresso che in uscita**. Pertanto, non è **possibile il corteo funebre dalla casa del defunto alla chiesa e dalla chiesa al cimitero**. Inoltre, a tal proposito, ribadisco quanto già indicato nel *Rito delle Esequie 2011, Precisazioni CEI*, 6 circa il divieto di «ricorso a testi o immagini registrati, come pure l'esecuzione di canti o musiche estranei alla liturgia». È opportuno che durante la celebrazione, dalla monizione introduttiva all'ultima raccomandazione e commiato, non sono consentiti interventi sia di familiari o di convenuti: brevi parole di cristiano ricordo nei riguardi del defunto eventualmente siano pronunciate solo dal celebrante.
5. **Le feste patronali continuano ad essere sospese nel loro aspetto esterno**. Non sono, dunque, consentite collette esterne ai fini di tali feste patronali. Si continui a dare solennità alla Celebrazione Eucaristica ed altri momenti di preghiera statica. Per eventuali celebrazioni all'aperto, in modo da consentire maggior afflusso di persone, è possibile la traslazione del sacro simulacro, in forma privata e senza concorso di popolo, dalla Chiesa al luogo della celebrazione.
6. Sono consentite attività di **catechesi e di formazione in presenza**, per Curia, Parrocchie, Confraternite, Movimenti ed Associazioni ecclesiali, nel rispetto delle attuali prescrizioni canoniche e governative.
7. Ricordo, infine, l'obbligatorietà delle suddette disposizioni con le conseguenziali responsabilità canoniche, civili e penali.

Chiedendo a Dio, trino ed unico, e a Maria, Avvocata del nostro Popolo, la fine di questa complessa pandemia, confermo la sollecitazione a coerente responsabilità e alla prudenza, mentre ringrazio di cuore quanti continuano, non senza grandi difficoltà, nell'impegno della tutela della salute di tutti in un momento di grande incertezza e rischio. Con l'aiuto del Signore Gesù, vivano in noi fede retta, speranza certa e generosa carità.

A ciascuno la mia benedizione paterna.

**Sessa Aurunca, 04 giugno 2021**

**+ Orazio Francesco Piazza**

**Il Cancelliere Vescovile**

**Don Michelangelo Tranchese**